

Non sarà smantellato il sito di Corropoli

La Bentel non chiude applica la cassa integrazione per poi riassorbire gli operai

■ CORROPOLI La Bentel conferma la propria intenzione di «mantenere una presenza significativa della produzione a Corropoli». La conferma è giunta nel corso di una riunione tenutasi in Provincia con i sindacati e i rappresentanti Bentel, che realizza da quasi dieci anni sistemi di sicurezza antintrusione e antincendio. Il programma di rilancio, che scongiura definitivamente l'iniziale ipotesi di dismissione del sito con la messa in mobilità dei dipendenti, consentirà a Tyco di «rimanere a Corropoli con una significativa presenza della produzione - come si legge nella missiva -, oltre alle già

esistenti funzioni di ricerca e sviluppo, vendite e marketing». «In seguito ad attente considerazioni e revisioni - spiega infatti Van Dover -, siamo convinti della nostra capacità di creare delle basi forti per il futuro in un modo che sia positivo per i nostri impiegati, per i nostri clienti e per la comunità locale». L'azienda, ieri ha annunciato l'avvio di 27 progetti nel territorio teramano. Il rilancio dovrà far leva sullo strumento della cigs per evento improvviso ed imprevisto che riguarderà un numero massimo di 122 dipendenti (sul totale dei 146 dello stabilimento di Corropoli).

